

**LICEO SCIENTIFICO STATALE  
"G. FRACASTORO"  
VERONA**

**Anno scolastico 2018/2019**

**Relazione finale della docente  
Prof.ssa Barbara Pierantoni**

**Materia: Filosofia**

**Classe 5 sez. C Linguistico**

**1. OBIETTIVI CONSEGUITI**

In relazione alla programmazione curriculare e a conclusione del percorso liceale, sono stati sostanzialmente raggiunti i seguenti obiettivi in termini di:

**1.1) OBIETTIVI FORMATIVI**

L'insegnamento della Filosofia si è proposto, quali finalità didattiche, lo sviluppo e il potenziamento della preparazione culturale dello studente, affinché possa conseguire conoscenze e abilità necessarie per un inserimento costruttivo e critico nella realtà socio-culturale; l'acquisizione di valide capacità operative (spirito d'iniziativa, autonomia, lavoro, senso del dovere) all'interno del settore di indirizzo prescelto e non solo; l'impegno ad assumere coscienza civile nel rispetto delle regole della convivenza; l'accettazione della diversità nella pluralità delle molteplici esperienze e culture.

La classe, costituita da 22 studentesse e 2 studenti, attesta, in generale, conoscenze e abilità diverse e una predisposizione allo studio della materia non sempre omogenea. Gli interventi orali e le diverse verifiche scritte, tutte valide per la valutazione orale, hanno evidenziato, nel corso dell'anno scolastico, elementi di ottime capacità e notevole interesse ai quali, però, si affiancano alunni ancora legate ad uno studio mnemonico e nozionistico. La classe complessivamente ha partecipato alle lezioni con attenzione rispondendo in maniera costruttiva agli stimoli che offerti durante le lezioni e dalle letture critiche poste nel testo in adozione, benché abbiano richiesto talora, per alcuni studenti, un intervento di guida da parte del docente. La classe si è dimostrata generalmente rispettosa nel dialogo scolastico e nell'assolvere gli obblighi scolastici, talora propositiva.

**1.2) OBIETTIVI DIDATTICI**

Le idee, i problemi e i protagonisti trattati nel corso di Filosofia sono stati affrontati e approfonditi nel corso dell'anno scolastico in funzione del raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali:

- la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere;
- l'impegno ad assumere una presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte etiche;
- la capacità di ricerca e di approccio speculativo ai quesiti di tipo storico-filosofico;
- il controllo del ragionamento, nelle sue sequenze logiche consequenziali;
- la comprensione e l'uso dei differenti lessici filosofici attraverso l'utilizzo consapevole di strategie argomentative e di corrette procedure logiche;
- la capacità di pensare il senso della Filosofia in relazione alla flessibilità del pensare che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

**2. CONTENUTI:** vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

**2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma svolto è stato pianificato tenendo conto del confronto fra colleghi del medesimo dipartimento disciplinare che parte dalla condivisione dei fondamenti formativi della disciplina e che

rispetta e valorizza la piena libertà di insegnamento di ogni singolo docente, nella creativa ricerca di una propria strategia comunicativa all'interno della specificità di ogni classe.

Il programma di Filosofia ha avuto come primo criterio di selezione il contribuire a consolidare il possesso degli strumenti della comunicazione, andando a rinforzare le capacità argomentative e l'impegno alla riflessione, costruire quindi uno strumento indispensabile per la formazione di personalità critiche. Facendo proprie quelle che sono le finalità dell'area persona-cittadino, lo studio della Filosofia ha avuto l'obiettivo di favorire la formazione di persone autentiche, capaci di dare una propria interpretazione del mondo e della vita, costruendo così la propria individualità pur nel rispetto degli altri.

## 2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI

La scelta dei temi trattati ha tenuto conto della grande ricchezza filosofica dell'Ottocento e del Novecento. Le diverse teorie filosofiche sono state affrontate seguendo una linea storicistica; ma due questioni hanno rappresentato il filo unitario del programma: il problema del sospetto e della negazione dell'esperienza morale (Marx, Nietzsche e Freud), e quello della storia umana interpretata con prospettive diverse (Schopenhauer, Kierkegaard, Arendt). A tali questioni si sono connesse problematiche di carattere antropologico, etico, politico e linguistico, in stretta connessione con l'indirizzo di studi. Per la loro peculiarità e le loro ricadute esistenziali, tali tematiche si sono prestate al dialogo in classe - con una parte degli allievi - e a considerazioni critiche e non meramente nozionistiche.

## 2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI

L'organizzazione degli argomenti ha seguito il percorso modulare. Ogni modulo è stato preceduto da una sezione introduttiva, di contestualizzazione storica e di carattere generale, con l'intenzione di anticipare i problemi di ordine teoretico generali impliciti nella trattazione successiva, preparando, in questo modo, a cogliere gli aspetti più significativi per l'interpretazione degli autori e del loro pensiero e suggerire una possibile riflessione, utile per eventuali e successive attività rielaborative. Spesso alle lezioni vere e proprie dedicate alla trattazione degli argomenti oggetto delle lezioni è seguito uno o più momenti di ripresa e sintesi dell'intera attività allo scopo di sottolineare gli aspetti più rilevanti già evidenziati.

## 2.4) ARGOMENTISU CUI E' POSSIBILE UNA TRATTAZIONE PLURIDISCIPLINARE

Il percorso di Filosofia affrontato con la classe, presenta, come si evince dal programma, temi di interesse comune alle altre discipline, in particolare quelle dell'area linguistico-letteraria caratterizzanti il percorso di studi.

## 2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

UNITA' 1	La domanda sul senso dell'esistenza	Pag.: 5-6	Settembre
	Schopenhauer: rappresentazione e volontà	Pag.: 7-18	
	Kierkegaard: le possibilità e le scelte dell'esistenza	Pag.: 28-36	
UNITA' 2	La critica della società capitalistica	Pag.: 51-53	Ottobre
	Feuerbach: il materialismo naturalistico	Pag.: 54-58	
	Marx: -l'origine della prospettiva rivoluzionaria;	Pag.: 62-66	

	-l'alienazione e il materialismo storico; -il sistema capitalistico e il suo superamento	Pag.: 68-76 Pag.: 84-90	
UNITA' 3	Il Positivismo	Pag.: 115-117	Novembre
	Comte: la nuova scienza della società	Pag.: 118-124	
	Darwin: l'evoluzionismo	Pag.: 144-150	
UNITA' 4	Nietzsche: -la crisi delle certezze filosofiche; -la fedeltà della tradizione: il cammello; -l'avvento del nichilismo: il leone; -l'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo	Pag.: 177-183 Pag.: 184-185  Pag.: 194-200 Pag.: 208-214	Dicembre-Gennaio
UNITA' 5	Freud: -la psicoanalisi; -la via d'accesso all'inconscio; -la complessità della mente umana e le nevrosi, -la teoria della sessualità; -l'origine della società e della morale	Pag.: 229-232 Pag.: 233-238 Pag.: 244-250  Pag.: 258-262 Pag.: 266-268	Febbraio-Marzo
UNITA' 5	Oltre il Positivismo	Pag.: 299	Aprile
	Bergson: l'essenza del tempo	Pag.: 300-308	Marzo
UNITA' 11	La svolta linguistica	Pag.: 541-543	
UNITA' 12	Conoscere è interpretare Gadamer: l'ermeneutica come modalità di comprensione del mondo	Pag.: 609-611 Pag.: 612-622	Maggio
UNITA' 14	Pensiero politico e critica del totalitarismo H.Arendt: la riflessione politica sugli eventi del Novecento	Pag.: 708-709  Pag.: 718-726	

### 3. METODOLOGIA

#### 3.1) METODO DI INSEGNAMENTO

Le lezioni proposte dall'insegnante hanno cercato di rendere più agevole il primo cammino nell'astratto, introducendo lo studio del pensiero filosofico come uno strumento utile per fornire qualche risposta alle domande dello stesso vivere quotidiano. Attraverso la lettura e il commento del libro di testo o di passi di opere degli stessi filosofi, si è proceduto all'analisi e alla discussione delle principali tematiche relative ai vari pensatori, verificando altresì, di volta in volta, l'interesse e la comprensione da parte degli studenti.

Si sono attuate lezioni con metodo misto che hanno previsto la spiegazione, la lettura delle fonti e la discussione. Si è coinvolta la classe in:

- esposizione analitica dei temi e dei testi affrontati;
- formulazione di schede relative ai singoli filosofi o correnti e scuole filosofiche;

- compilazione di brevi commenti, frutto di rielaborazioni personali o da strutturare in gruppo;
- confronto filosofico tra pensieri o soluzioni ai quesiti comuni;
- comprensione etimologica dei termini specifici della disciplina.

Sono stati assegnati quesiti e poste domande aventi come riferimento i testi. Si sono utilizzati il manuale in adozione, documenti specifici di lettura analitica, sussidi informatici, l'uso di internet.

### 3.2) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

In generale è stata privilegiata, per consentire un'acquisizione ordinata dei contenuti essenziali, la spiegazione sistematica attraverso lezioni frontali aperte alla discussione, alle quali solo alcuni studenti hanno partecipato in modo dialogante, con interventi pertinenti e, in taluni casi, con contributi originali. Le verifiche sul programma ufficiale svolto e sopra indicato hanno consentito di riprendere i vari contenuti, anche per approfondirli e chiarificarli, svolgendo in questo modo un'attività contestuale di recupero e di ripasso.

### 3.3) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO/INTEGRAZIONE

Al fine di attuare una didattica per tutti ed inclusiva, adatta a rispondere alle esigenze delle intelligenze multiple, sono state proposte strategie operative diversificate: oltre alla lezione frontale, si è data possibilità alla classe di essere coinvolta nell'elaborazione di progetti di ricerca individuali, in esercizi di dialettica e piccole gare di disputa filosofica, in discussioni e approfondimenti interdisciplinari, in lavori di gruppo (per livello, per interesse per eterogenicità), utili a stimolare la curiosità e la motivazione all'applicazione, ma anche per mettere in atto processi di recupero di situazioni di fragilità e in casi in cui si rivelano necessari interventi per migliorare il metodo di studio personale, per sviluppare capacità di organizzazione del lavoro, di personalizzazione dei percorsi culturali, di responsabilità operativa. L'attività di recupero è stata svolta in orario curricolare, facendo ricorso, quando possibile, a modalità di tutoring e di peer-to-peer, coinvolgendo e valorizzando così al contempo le eccellenze.

### 3.4) STRUMENTI E SPAZI

Lo strumento fondamentale per lo studio è stato il manuale in adozione (D. Massaro, La meraviglia delle idee, ed. Paravia, vol.3), il quale è stato affiancato da materiale fornito dal docente, accuratamente predisposto e caricato sulla piattaforma del registro elettronico, dalla lettura di qualche passaggio di testi filosofici.

## 4. LA VALUTAZIONE

### 4.1) STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche, orali e scritte (prove sommative e formative, test a risposta breve o a risposta multipla, questionari, relazioni, ecc.), somministrate con frequenza regolare, accanto ai quotidiani interventi richiesti da una partecipazione attiva allo svolgimento delle lezioni, hanno permesso di:

- attestare la cura, la chiarezza e la completezza cognitiva di ogni argomento sottoposto;
- valutare la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse correnti del pensiero filosofico moderno;
- giudicare altresì l'opera di ricerca avviata ed effettuata e l'impostazione problematica della cognizione.

Le prove di verifica sono state sia scritte che orali con le seguenti tipologie: interrogazioni, presentazioni di argomenti, domande aperte. Nella prima parte dell'anno ogni studente ha svolto due prove scritte e almeno una prova orale. Nella seconda parte dell'anno due prove scritte e un ripasso/interrogazione orale.

## 4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE

### Indicatori

- Conoscenza dei contenuti
- Proprietà lessicale, terminologica, espressiva
- Capacità di collegamento, rielaborazione ed argomentazione

### Descrittori

#### OTTIMO–ECCELLENTE (9–10)

L'alunno evidenzia una preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità e ricchezza nei collegamenti.

#### BUONO (8)

L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze, creare collegamenti e valutare in modo critico contenuti e procedure; esposizione sicura e personale.

#### DISCRETO (7)

L'alunno conosce in maniera precisa gli argomenti affrontati e sa individuare gli elementi costitutivi, è in grado di offrire contributi personali; corretta ed efficace l'esposizione.

#### SUFFICIENTE (6)

L'alunno conosce, pur con qualche incertezza, gli elementi essenziali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali; l'esposizione è lineare, pur con qualche difficoltà nella comunicazione e nella padronanza del linguaggio specifico.

#### INSUFFICIENTE (5)

L'alunno conosce in modo incompleto o poco chiaro gli argomenti fondamentali; pur avendo acquisito parziali abilità non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori non gravi; incerta e non lineare l'esposizione.

#### GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4)

L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli aspetti fondamentali della disciplina presentando carenze di rilievo nella quantità delle nozioni apprese e nella qualità dell'apprendimento; commette errori gravi, anche in prove semplici.

#### DEL TUTTO NEGATIVO (3–2–1)

L'alunno non coglie gli aspetti fondamentali della disciplina, ha notevoli difficoltà nella acquisizione ed elaborazione dei contenuti, anche semplici, presenta carenze di rilievo nelle conoscenze pregresse e non compie progressi significativi.